

**Bando** “Finanziamento di progetti relativi a interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e dei centri di sosta in regione Lombardia”

Indice

A1. FINALITÀ E OBIETTIVI	pag. 1
A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI	pag. 1
A.3 SOGGETTI BENEFICIARI	pag. 2
A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA	pag. 2
B1. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE	pag. 2
B.2 INTERVENTI FINANZIABILI	pag. 3
B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ	pag. 3
C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	pag. 3
C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE	pag. 4
C.3 ISTRUTTORIA	pag. 5
C3.a Modalità e tempi del processo	pag. 5
C3.b Verifica di ammissibilità delle domande	pag. 5
C3.c Valutazione delle domande	pag. 5
C3.d Integrazione documentale	pag. 6
C3.e Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	pag. 7
C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	pag. 7
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	pag. 8
D.2 Rinunce dei soggetti beneficiari	pag. 9
D.3 Proroghe dei termini	pag. 9
D.4 Monitoraggio dei risultati	pag. 9
D.5 Responsabile del procedimento	pag. 9
D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti	pag. 9
D.7 Diritto di accesso agli atti	pag. 11

**A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI**

L'iniziativa si pone l'obiettivo di attivare un'azione che preveda, in coerenza con la programmazione regionale in materia di gestione della fauna selvatica, l'erogazione tramite bando di contributi in conto capitale per progetti relativi a interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine e adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e dei centri di sosta in regione Lombardia per gli anni 2022/2023.

**A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI**

- legge 11 febbraio 1992, n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- la legge regionale 17 luglio 2017, n. 19 «Gestione faunistico venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»;
- la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica»;

- le d.g.r. n. 3531 del 5 agosto 2020, n. 3749 del 30 ottobre 2020, n. 4381 del 03 marzo 2021 e n. 6047 del 1 marzo 2022;
- la d.g.r. n. 2612 del 7 novembre 2014 «Determinazioni in ordine ai requisiti igienico sanitari per l'immissione in commercio ed il consumo di carni di selvaggina selvatica»;
- la d.g.r. n. 6587 del 30/06/2022 "Determinazioni in ordine alla prevenzione e al controllo della diffusione della peste suina africana. Approvazione del PRIU - "Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (sus scrofa) della regione Lombardia per il triennio 2022/2025", ai sensi del decreto legge n. 9 del 17.02.2022 "Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana - PSA" convertito con modificazioni dalla legge 07.04.2022 n. 29";
- la d.g.r. n. 7107 del 10/10/2022 "Piano Lombardia. L.r. 9/2020. Approvazione dei "Criteri per il finanziamento di progetti relativi a interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e centri di sosta in regione Lombardia".

### **A.3 SOGGETTI BENEFICIARI**

I soggetti beneficiari sono gli Enti Pubblici e le Pubbliche Amministrazioni sul territorio lombardo.

### **A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 380.000,00, di cui € 130.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 e € 250.000,00 per l'esercizio finanziario 2023.

### **B1. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE**

Il contributo è a fondo perduto in conto capitale per il rimborso delle spese sostenute fino ad un massimo del 100% del costo totale del progetto. L'importo complessivo del contributo è compreso tra un importo minimo di euro 30.000,00 e massimo di euro 150.000,00.

Eventuali spese eccedenti l'importo massimo oggetto del contributo sono a carico del richiedente.

### **RIFERIMENTI SPECIFICI PER GLI AIUTI DI STATO**

- La Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e in particolare i paragrafi 7, 8 e 9 dove si qualifica la nozione di "impresa" come "qualsiasi ente che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo stato giuridico";
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (GUUE L352 del 24.12.2013) e in particolare l'art. 1 "Campo di applicazione", l'art 2 "Definizioni", l'art 3 "Aiuti «de minimis»", l'art 5 "Cumulo", l'art 6 "Controllo";
- il regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti (GUUE L 215 7.07.2020);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" in particolare l'art. 52 commi 5, 6 e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di Stato e

dei loro contributi debbano essere conferiti nel registro nazionale a cura dei dirigenti responsabili delle concessioni;

- il D.M. 31 maggio 2017, n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni.

## **B.2 INTERVENTI FINANZIABILI**

Sono finanziabili interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e centri di sosta in Lombardia, e nello specifico:

- acquisto e installazione di celle refrigeranti e relative dotazioni tecniche (ad esempio termometri a lettura esterna, portoni, oblò di accesso ecc.);
- acquisto e installazione di dotazioni impiantistiche connesse con la movimentazione degli animali e delle carcasse;
- costruzione o ristrutturazione di locali direttamente connessi con il trattamento della selvaggina abbattuta;
- realizzazione e adeguamento degli impianti idrici, elettrici e fognari direttamente connessi con il trattamento della fauna selvatica abbattuta;
- adeguamento dei locali agli standard igienico-sanitari previsti dal regolamento (CE) n. 852/2004 e dal regolamento (CE) n. 853/2004;
- spese tecniche connesse con la realizzazione degli interventi.

## **B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ**

Sono ammesse le spese per materiali, attrezzature, lavori e opere compiute, spese tecniche, IVA ove riconoscibile, relative agli interventi previsti nel paragrafo B2.

La soglia minima di ammissibilità è pari a 30.000,00 euro e la soglia massima è pari a 150.000,00 euro.

## **C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda, corredata della documentazione di seguito elencata, deve essere presentata esclusivamente per via telematica sulla piattaforma informativa "Bandi online" raggiungibile all'indirizzo [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) a partire dalle ore 10:00 del giorno 03/11/2022 ed entro e non oltre le ore 16:00 del 17/11/2022. Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando non potranno essere accolte (ad es. domande in formato cartaceo o inviate tramite fax o posta elettronica) e verranno dichiarate inammissibili ed escluse.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato B, articoli 16 e 27 bis, al d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642.

Per poter accedere al servizio è necessario essere registrati e validati a sistema. La registrazione nell'applicativo Bandi online può avvenire anche prima della apertura della procedura di adesione, collegandosi al sito: [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it).

L'autenticazione al sistema può avvenire con:

- a) SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale;

b) Carta Nazionale dei Servizi (CNS);

c) Carta di Identità Elettronica (CIE). Per maggiori informazioni sulle modalità di autenticazione: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaqlioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/bandi-online/bandi-online>

La domanda on line di partecipazione al bando dovrà essere redatta sotto forma di autocertificazione ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione, anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- una relazione che descrive gli interventi previsti e il progetto di massima degli interventi e i relativi costi.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposito pulsante, la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema, sottoscriverla secondo le modalità sotto riportate e riallegare il documento firmato.

### **Firma elettronica**

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71. Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo". A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato in fase di registrazione dal soggetto richiedente nella sezione anagrafica, riportando tutti gli estremi della propria richiesta.

### **C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE**

Il contributo è concesso mediante una procedura valutativa a graduatoria, suddivisa in più fasi successive con relative istruttorie.

1. La prima fase prevede lo svolgimento:

- dell'istruttoria di ammissibilità documentale della domanda;
- dell'istruttoria tecnica ai fini della stesura della graduatoria.

2. La seconda fase prevede la firma della Convenzione:

il beneficiario ammesso a finanziamento, a una volta pubblicato sul BURL il provvedimento di approvazione della graduatoria, deve sottoscrivere la convenzione di cui alla dgr. 4381/2021 anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo e riallegare il documento firmato.

3. Le fasi successive prevedono che:

- per la richiesta di stato avanzamento lavori:

una volta caricata elettronicamente sul Sistema Informativo la documentazione attestante la consegna lavori, il sistema produce in automatico una richiesta di erogazione del contributo che, analogamente alla procedura di adesione del paragrafo C.1, deve essere sottoscritta con firma digitale e inviata al protocollo;

- per la richiesta di saldo:

una volta caricata elettronicamente sul Sistema Informativo la documentazione relativa alla rendicontazione del progetto, il sistema produce in automatico una richiesta di erogazione del contributo che, analogamente alla procedura di adesione del paragrafo C.1, deve essere sottoscritta con firma digitale e inviata al protocollo.

4. L'ultima fase prevede che la procedura si concluda - a seguito di verifica da parte degli uffici della rendicontazione presentata - con l'erogazione o la revoca del contributo, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale.

### **C.3 ISTRUTTORIA**

#### **C3.a Modalità e tempi del processo**

La prima fase prevede lo svolgimento:

- dell'istruttoria di ammissibilità documentale della domanda;
- dell'istruttoria tecnica ai fini della stesura della graduatoria.

La prima fase si conclude entro trenta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande. Il processo di valutazione comprende una prima istruttoria di ammissibilità documentale, una successiva istruttoria tecnica con l'attribuzione dei punteggi previsti dal successivo par. C3.c e la stesura della graduatoria finale. L'atto di approvazione della graduatoria delle iniziative ammesse sarà adottato entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione.

#### **C3.b Verifica di ammissibilità delle domande**

Il Responsabile del procedimento di cui al par. D.5, valuta l'ammissibilità della domanda relativamente alla documentazione allegata al momento della presentazione della stessa e nello specifico:

- la coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti del presente bando;
- l'appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari di cui al par. A.3;
- il rispetto della tempistica e della procedura prevista dal presente bando;
- se la domanda è stata firmata dal legale rappresentante;
- la completezza documentale e formale della domanda ai sensi del paragrafo C.1.

#### **C3.c Valutazione delle domande**

L'istruttoria delle domande, superata la fase di ammissibilità documentale, prosegue con lo svolgimento di un'istruttoria tecnica da parte del Responsabile del procedimento con il supporto degli istruttori incaricati. Il contributo è assegnato attraverso una procedura valutativa a graduatoria.

Le domande sono ordinate in una graduatoria decrescente, redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri di valutazione di seguito riportati:

CRITERI	punti
<b>Realizzazione in territori provinciali in cui si rileva:</b>	
n. di centri lavorazione selvaggina inferiore o uguale a 2	10
n. di centri lavorazione selvaggina superiore a 3	5
<b>Realizzazione in territori provinciali in cui si rileva:</b>	
Nessun centro di sosta	10
n. 1 centro di sosta	5
n. di centri sosta superiore o uguale a 2	2
<b>Importo intervento:</b>	
compreso tra 41.001 e 150.000 euro	4
compreso tra 30.000 e a 40.000 euro	3
<b>importo dei danni da cinghiale alle produzioni agricole:</b>	
superiore a 150.000 euro nel 2021	5
<b>Localizzazione in territori provinciali in cui si è attuato l'abbattimento di capi di cinghiale nella stagione venatoria 2020/2021</b>	
inferiore o uguale a 500 capi abbattuti	10
superiore a 500 capi abbattuti	5

A parità di punteggio è data precedenza al progetto presentato dal beneficiario sul cui territorio di competenza non sono presenti centri di lavorazione e di sosta per la selvaggina.

I beni oggetto di intervento devono essere di proprietà degli Enti Pubblici o delle Pubbliche Amministrazioni richiedenti il contributo, oppure di proprietà di altri Enti Pubblici o Pubbliche Amministrazioni (Provincia, Comunità Montana, Enti Parco, ATS, ASST ecc.) in uso al richiedente tramite contratto di comodato o di locazione in corso di validità.

Al termine dell'istruttoria tecnica si procede con la stesura della graduatoria che verrà pubblicata sul BURL.

I soggetti ammessi al contributo dovranno sottoscrivere la convenzione. Il beneficiario all'atto della sottoscrizione della convenzione dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità di non aver ricevuto né di ricevere in futuro altri finanziamenti per gli interventi oggetto del finanziamento regionale. Il beneficiario dovrà impegnarsi a rispettare le tempistiche di realizzazione dell'intervento indicate da Regione Lombardia. Gli interventi dovranno essere appaltati e realizzati nel rispetto delle vigenti norme in materia di contratti pubblici e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

**C3.d Integrazione documentale** Il responsabile del procedimento si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti, a mezzo mail, i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data della richiesta. La risposta dovrà essere resa all'indirizzo mail [faunisticovenatorio@regione.lombardia.it](mailto:faunisticovenatorio@regione.lombardia.it). In tale ipotesi, i termini per la conclusione del procedimento si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di inammissibilità della domanda.

### **C3.e Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria**

Il Responsabile del procedimento approva entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione domande, con proprio decreto da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L) e sul portale di Regione Lombardia nella sezione Amministrazione Trasparente, gli esiti dell'istruttoria definendo i seguenti elenchi:

- 1) domande non ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- 2) domande con esito istruttorio negativo;
- 3) domande con esito istruttorio positivo ammesse a finanziamento;
- 4) domande con esito istruttorio positivo non ammesse a finanziamento per esaurimento dei fondi.

Per le domande istruite positivamente ammesse a finanziamento, sono indicati:

- la data e l'ora dell'invio;
- il numero di protocollo della domanda;
- l'importo totale delle spese ammissibili e l'importo del contributo.

In caso di domande non ammissibili o domande con istruttoria negativa, ne verrà data comunicazione al richiedente, ex art. 10 bis l. 241/1990, attraverso l'indirizzo mail indicato in domanda.

### **C.4 MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

a) 30% del finanziamento alla sottoscrizione della convenzione, anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo e riallegata a sistema una volta firmata.

b) 50% del finanziamento alla consegna dei lavori. Una volta caricata elettronicamente sul Sistema Informativo la documentazione attestante la consegna lavori, il sistema produce in automatico una richiesta di erogazione del contributo che, analogamente alla procedura di adesione del paragrafo C.1, deve essere sottoscritta con firma digitale e reinserita nel Sistema informatico.

c) 20% a saldo. Una volta caricata elettronicamente sul Sistema Informativo la documentazione attestante la rendicontazione delle spese, il sistema produce in automatico una richiesta di erogazione del contributo che, analogamente alla procedura di adesione del paragrafo C.1, deve essere sottoscritta con firma digitale e reinserita nel Sistema informatico.

La rendicontazione del progetto deve essere inviata entro il 30 novembre 2023, salvo proroghe, corredata dalla documentazione attestante le spese sostenute da parte del Beneficiario. Il saldo verrà liquidato entro il 31 dicembre 2023, salvo proroghe.

La rendicontazione finale e la relativa documentazione saranno oggetto di verifica da parte degli uffici regionali entro 60 giorni dalla loro presentazione.

Il contributo è assegnato in applicazione del regolamento (UE) 1407/2013 ai sensi del quale l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Il massimale si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo per il quale il contributo è assegnato e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti

dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato su base mobile a partire da quello di concessione e per i due esercizi precedenti. Gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con gli aiuti de minimis concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, a concorrenza del massimale previsto. Essi possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti de minimis che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione. In fase di assegnazione del contributo, sono eseguite, da parte del dirigente competente per la concessione, le verifiche propedeutiche sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e al DM 115/2017, a seguito delle quali, sulla base della disponibilità residua del massimale per il soggetto beneficiario, e a seguito dell'istruttoria tecnica, verrà determinato l'importo assegnabile.

Trasmissione del quadro economico finale dell'intervento:

A seguito dell'ultimazione delle opere o delle forniture e del completamento di tutte le spese ad esse connesse, il soggetto beneficiario deve trasmettere il quadro economico finale dell'intervento ed il certificato di regolare esecuzione.

Si specifica che:

- qualora il finanziamento dovuto in base al quadro economico finale risulti inferiore a quanto attestato in sede di erogazione del saldo, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione della corrispondente quota parte delle somme in eccedenza erogate a titolo di finanziamento regionale;
- qualora il finanziamento dovuto in base al quadro economico finale risulti superiore a quanto erogato, la quota eccedente il finanziamento già erogato non sarà oggetto di riconoscimento da parte di Regione.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, gli istruttori verificano, se del caso, la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione (certificazioni antimafia, Durc, regolarità Equitalia, ecc.).

#### **D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto ad apporre il marchio e il modello di targa rispettivamente sui cartelli di cantiere e in conclusione dell'opera di cui all'allegato 4 alla DGR 6047/2022 secondo le regole di utilizzo dei marchi e i materiali dei modelli di targa di cui all'allegato 5 alla DGR 6047/2022 sulle realizzazioni oggetto del finanziamento alla fine dei lavori targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia.

#### **D.2 Rinunce dei soggetti beneficiari**

I soggetti beneficiari, che intendano rinunciare in tutto o in parte alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione mediante mail all'indirizzo: [faunisticovenatorio@regione.lombardia.it](mailto:faunisticovenatorio@regione.lombardia.it).



### **D.3 Proroghe dei termini**

La rendicontazione del progetto deve essere inviata entro il 30 novembre 2023, salvo proroghe.

### **D.4 Monitoraggio dei risultati**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa operazione, gli indicatori individuati sono:

- Numero soggetti partecipanti;
- Numero soggetti Beneficiari;
- Numero interventi attuati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

### **D.5 Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento: Franco Claretti e-mail [franco\\_claretti@regione.lombardia.it](mailto:franco_claretti@regione.lombardia.it) telefono 02.6765-0429.

Referente tecnico: Laura Panzeri e-mail [laura\\_panzeri@regione.lombardia.it](mailto:laura_panzeri@regione.lombardia.it) telefono 02.6765-0774

### **D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti**

Il Responsabile del procedimento provvede ad assicurare:

- la pubblicazione sul B.U.R.L. del presente provvedimento, che diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- la pubblicazione su [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) del presente provvedimento e degli atti susseguenti. I riferimenti e contatti per informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative sono indicati al paragrafo D.5 "Responsabile del procedimento".

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare i controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese per la partecipazione al presente bando. Si rammenta che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci sono penalmente rilevanti. Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

Avverso il presente atto o al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è possibile presentare alternativamente ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

## SCHEDA INFORMATIVA

TITOLO	<p>Criteri per il finanziamento di progetti relativi a interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e dei centri di sosta in regione Lombardia</p>
DI COSA SI TRATTA	<p>L'azione è finalizzata all'erogazione tramite bando, di contributi in conto capitale per interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e centri di sosta in Lombardia.</p>
TIPOLOGIA	<p>Il contributo è a fondo perduto</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Il bando è destinato a Enti Pubblici e a Pubbliche Amministrazioni sul territorio lombardo</p>
RISORSE DISPONIBILI	<p>La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 380.000,00 €, di cui 130.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 e € 250.000,00 per l'esercizio finanziario 2023.</p>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Contributo concesso in conto capitale. L'importo complessivo deve essere compreso tra minimo di euro 30.000 e massimo di euro 150.000,00, tenuto conto delle disposizioni del deminimis ex reg (UE) n. 1407/2013 ai sensi del quale l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.</p> <p>Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 30% del finanziamento alla sottoscrizione della convenzione;</li> <li>- 50% del finanziamento alla consegna dei lavori;</li> <li>- 20% a saldo.</li> </ul>
DATA DI APERTURA	<p>Ore 10:00 del giorno 3/11/2022</p>
DATA DI CHIUSURA	<p>Entro e non oltre le ore 16:00 del 17/11/2022</p>
COME PARTECIPARE	<p>Le istanze di partecipazione dovranno essere inoltrate tramite la piattaforma Bandi On-line, corredate degli elementi necessari per la definizione tecnica ed economica della proposta progettuale.</p>

PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	Casella di posta elettronica dedicata: faunisticovenatorio@regione.lombardia.it Numero verde per informazioni sul Bando: 800 318 318 Numero verde per l'assistenza su Bandi online: 800 131 151

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti. Per tutte le informazioni riguardanti il bando è inoltre a disposizione la casella di posta elettronica: faunisticovenatorio@regione.lombardia.it. Informazioni di carattere generale potranno essere richieste al numero gratuito 800 318 318 o agli sportelli di Spazio Regione presso le Sedi territoriali di Regione Lombardia, presenti in ogni capoluogo di Provincia. Sul sito [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) sono disponibili i video tutorial riguardanti le modalità di registrazione. Per assistenza tecnica all'utilizzo del servizio su Bandi online per la compilazione della domanda è possibile contattare il numero verde 800 131 151 attivo dal lunedì al venerdì escluso festivi dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

#### **D.7 Diritto di accesso agli atti**

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti: D.G. AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico Venatorie Tutela della Fauna Selvatica Omeoterma e Programmazione dell'Attività Venatoria Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 MILANO Telefono: 02 6765-0774 E-mail: faunisticovenatorio@regione.lombardia.it. La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.